



Data: 2021/03/31 18:34 (16:34 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 254]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che le osservazioni svolte da personale INGV in campo confermano l'apertura di una bocca effusiva che si è originata dal campo di fratture alla base meridionale del Cratere di SE. La bocca effusiva alle ore 02:30 UTC era attiva ed alimentava un campo lavico costituito da diversi flussi lavici che si propagavano in direzione SSO, S e SSE. Nel periodo di osservazione, i flussi lavici di SSO e S apparivano scarsamente alimentati e i loro fronti erano confinati tra quota 2800 - 2900 m s.l.m.. Il flusso di SSE era ben alimentato e il suo fronte, che si attestava a circa 2750 m s.l.m., aveva quasi raggiunto l'orlo della Valle del Bove. Per ciò che concerne l'attività stromboliana al Cratere di SE non si sono osservati incrementi di intensità e l'attività rimane per lo più confinata all'interno del cratere. Rispetto al comunicato n. 251, rimane invariata l'attività eruttiva agli altri crateri sommitali.

L'andamento dell'ampiezza del tremore vulcanico permane su valori medi e da alcune ore, è caratterizzato da minori fluttuazioni dell'ampiezza, da addebitarsi ad una sostanziale diminuzione dei transienti a bassa frequenza che hanno caratterizzato il segnale sismico sino alla mattina di oggi. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico rimane localizzato in corrispondenza del Cratere di SE ad una elevazione compresa tra i 2400 e 2700 m sul livello del mare.

L'attività infrasonica da alcune ore mostra una diminuzione sia delle frequenze di accadimento che dell'ampiezza degli eventi. Le sorgenti sono essenzialmente localizzate nell'area del Cratere di NE e della Bocca Nuova / Voragine.

I dati delle stazioni GNSS e tilt non mostrano sostanziali variazioni.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



## Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.